Questo trapasso non si compie tuttavia in tutte le città vescovili, nè dappertutto nel medesimo tempo. Bisogna distinguere le città, dove il potere del marchese o del conte riuscì a mantenersi più saldo, e il vescovo ottenne soltanto certi diritti immunitari e alcuni privilegi politici, da quelle dove avvenne, per concessione sovrana, l'effettivo trasferimento di tutti i diritti comitali nella persona del vescovo. La prima categoria, quella dei vescovi immuni, di cui danno esempio le città del Piemonte, della Liguria e in parte della Toscana e del Veneto, è costituita da quei vescovi, che avevano ottenuto l'immunità giurisdizionale nei ricchi possessi della Chiesa, insieme con qualche privilegio d'ordine politico, come il diritto di riscuotere tasse, di fortificare la città, di tener mercato. Qui persiste il potere pubblico del capo militare e civile, marchese o conte, o più spesso del loro vicario, il visconte, ma si trova in concorrenza coi diritti pubblici esercitati dal vescovo, accresciuti spesso dall' autorità delle funzioni missatiche, concesse a quest' ultimo con competenza politica e di controllo. La seconda categoria è formata dai vescovi conti, che ebbero dal sovrano tutto il complesso dei poteri politici, sopra la città e sopra un piccolo raggio di territorio ad essa adiacente, con diritto di esercitarvi le pubbliche funzioni; laddove al conte restò soltanto il territorio aperto, formato dalla campagna, che cominciò allora a prendere titolo di contado. Ciò avviene soprattutto in Lombardia, nell' Emilia e in alcune città della Toscana e del Veneto.

Il governo vescovile nelle città, sia per l'esercizio dei diritti immunitari, sia per il possesso dei privilegi comitali, si esplica con propri funzionari e con proprie forme, che mostrano una crescente partecipazione dei cittadini ai provvedimenti della pubblica cosa. Vi era anzitutto l'advocatus, in origine rappresentante laico degli interessi della chiesa davanti ai tribunali, adesso protettore e patrono di tutti gli affari civili. Ma su ogni